

Promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e svolto in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il **Progetto per l'inclusione di bambini e adolescenti rom, sinti e caminanti** si pone all'interno di una cornice istituzionalmente condivisa, costituita dalla *Strategia nazionale d'inclusione dei rom, sinti e caminanti 2012-2020*, dal *Terzo Piano biennale nazionale di azioni e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva* e dalla *Convenzione Onu sui diritti del fanciullo*.

La proposta progettuale scaturisce dagli esiti positivi dei processi di confronto avviatisi all'interno del Tavolo di coordinamento delle città riservatarie della L. 285/97, che negli ultimi anni ha favorito l'avvio di un percorso di approfondimento e discussione su temi specifici e lo scambio sulle buone pratiche a favore di bambini e adolescenti. Le città riservatarie sono impegnate a costruire una programmazione comune, che parte dalle esperienze consolidate in ogni città per arrivare a delineare un modello sperimentale, monitorabile e valutabile nel corso d'opera e negli esiti finali.

Le finalità generali del progetto sono:

- favorire processi di inclusione dei bambini e adolescenti RSC;
- promuovere la disseminazione di buone prassi di lavoro e di saperi;
- costruire una rete di collaborazione tra le città riservatarie che aderiscono al progetto.

Gli ambiti principali di intervento sono la scuola e il contesto abitativo (spesso il cosiddetto "campo").

Nella scuola. Partendo dall'esperienza e dal riconoscimento delle grandi capacità che ha messo in campo in questi anni la scuola per rispondere alle mutate caratteristiche dell'utenza e ai cambiamenti sociali, il progetto intende offrire strumenti per potenziarla, affinché diventi ancora più capace di sostenere le scelte delle famiglie di investire in istruzione, di essere più inclusiva per tutti e di essere luogo di partecipazione effettiva di tutti gli alunni e delle loro famiglie, in specifico degli alunni e delle famiglie RSC.

Una particolare attenzione è data al miglioramento del clima scolastico nelle sue due componenti legate all'interazione fra soggetti diversi e a elementi di tipo organizzativo e gestionale della classe, puntando su strumenti quali il *cooperative learning*, il *learning by doing* e le attività laboratoriali.

Nel contesto abitativo. Il lavoro nel campo o negli altri contesti abitativi dei bambini è finalizzato a integrare gli obiettivi di successo scolastico con quelli volti alla promozione del benessere complessivo del bambino in relazione alla sua famiglia. Le attività cercano quindi di rafforzare il lavoro realizzato a scuola, ma anche di favorire l'accesso ai servizi locali delle famiglie coinvolte e promuovere percorsi di tutela della salute.



Istituto degli Innocenti

Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti

"Scuole, Case, Quartieri: Rom in città"

Giovedì 29 Ottobre 2015

I.C. "Livio Tempesta" Via Plaia - Catania



Comune di Catania



Marianella Garcia Soc.Coop.Soc.



I.C. Livio Tempesta

Le città partecipanti alla sperimentazione:

- Bari ● Bologna ● Catania ● Firenze ● Genova
- Napoli ● Palermo ● Reggio Calabria ● Roma
- Torino ● Venezia

Evento Conclusivo

“Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti”

Ore 15:00 Apertura lavori

Angelo Villari, Assessore all'Armonia Sociale e Welfare, Comune di Catania

Ore 15.15 **Scuole, Case, Quartieri**

Rom in città

Introduce e coordina: Giuseppe Scionti, Presidente Cooperativa “Marianella Garcia” Catania

Interventi programmati

Ore 15,30 L'inclusione dei bambini rom, sinti e caminanti.

Approdi e prospettive della sperimentazione nazionale

Sara Colombini, Comitato scientifico Progetto nazionale RSC - Università di Modena e Reggio Emilia

Ore 15,50 *Plec acasă*. Abitare e lavorare tra la Romania e l'Italia

Sabrina Tosi Cambini, Università di Verona

Ore 16,10 La domanda di città dei bambini e il diritto al gioco

Carlo Colloca, Università di Catania

Ore 16,30 “Un abitare magro e magro che non diventa casa”
Nicola Solimano, Fondazione Michelucci Fiesole

Ore 16,50 Il "Kit" dell'operatore campo: metodi, pratiche e strategie
Sandra Costantino, Operatrice Progetto nazionale RSC ,

Cooperativa 'Marianella Garcia'

Ore 17,10 Schegge di esperienza. Letture da “Il tacco di Dio”
Il quartiere di Arghillà a Reggio Calabria
Katia Colica, Operatrice Progetto nazionale RSC, giornalista e scrittrice

Ore 17,30 Bambini a scuola. Il Progetto RSC nella pratica scolastica quotidiana
Tarcisio Maugeri (Dirigente scolastico) e *Antonina Inserra* (ref. scolastica progetto RSC), I. C. “L. Tempesta”

Ore 17,50 Musica per includere. Racconto di un progetto laboratoriale
Alessandra Toscano, 'Musica Insieme a Librino'
Performance strumentale
'Piccolo Gruppo Ensemble'



“Progetta sempre una cosa considerandola nel suo più grande contesto,

una sedia in una stanza,

una stanza in una casa,

una casa nell'ambiente,

l'ambiente nel progetto di una città”.

(Eliel Saarinen)